

→ **Prevista una nuova organizzazione** del lavoro per i portalettere e i centri di logistica

→ **Nuovi servizi** recapito telegrammi, il ritiro a domicilio anche il sabato dalle 8 alle 14

Poste, salvi diecimila lavoratori L'accordo cancella gli esuberanti

Firmato l'accordo che salva gli esuberanti di Poste Italiane. L'intesa prevede anche la riorganizzazione del lavoro dei portalettere. Corrispondenza prioritaria e raccomandate arriveranno dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 16.

G.VES.

MILANO
economia@unita.it

Firmato l'accordo salva postini. Nessuno dei diecimila dipendenti che un anno fa Poste italiane ha in-

dicato in esubero perderà il posto.

Dopo mesi di trattative, sindacati e azienda hanno trovato un'intesa, che è stata siglata ieri e che verrà votata dai lavoratori a settembre. In sostanza, i diecimila esuberanti del settore recapito sono stati ridotti a 5.850 «eccedenze», che verranno ricollocate all'interno dell'azienda. Solo una minima parte verrà accompagnata alla pensione attraverso il «fondo di solidarietà» delle Poste.

POSTA POMERIDIANA

L'accordo prevede anche una nuova

organizzazione del lavoro per i portalettere e i centri di logistica postale, che lavoreranno di norma su 5 giorni settimanali.

La consegna della corrispondenza prioritaria, raccomandata e commerciale verrà eseguita dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 16; mentre dalle 14 alle 20 saranno forniti alcuni servizi come il recapito telegrammi, il ritiro a domicilio o quello della posta registrata. Servizi, questi, che saranno assicurati anche il sabato dalle 8 alle 14, assieme alle consegne urgenti di telegrammi e «Racco-

mandata 1».

«Il modello di recapito ha bisogno di adeguarsi alle mutate esigenze delle persone», ha commentato Massimo Sarmi, presidente di Poste Italiane, in merito alla nuova organizzazione del servizio. Mentre per Donatella Perazzi, della segreteria nazionale Slc-Cgil, l'intesa rappresenta invece «l'ennesimo atto di responsabilità del sindacato e l'ennesimo sforzo dei lavoratori per affrontare gli effetti della liberalizzazione del prossimo anno e il calo di traffico». ♦

Telecom È stallo dopo l'annuncio dei tagli

Non si sblocca la trattativa tra Telecom e i sindacati sui 3.700 previsti dall'ex monopolista dei telefoni entro metà 2011.

L'incontro di ieri al ministero dello Sviluppo ha sancito l'ennesimo nulla di fatto. Gli esuberanti restano in stand-by ma i sindacati adesso chiedono l'intervento del governo, che nei prossimi giorni dovrebbe convocare un nuovo confronto. «La nostra sensazione, anzi la certezza è che ci sono due posizioni inconciliabili», ha affermato il segretario generale della Slc-Cgil, Emilio Miceli. Il sindacalista ha spiegato che la precondizione posta «all'unisono» dai rappresentanti dei lavoratori per continuare la trattativa è il ritiro dei licenziamenti. Secondo la Slc-Cgil dei 3.700 esuberanti annunciati qualche settimana fa quelli senza tutela sarebbero 2.220, che derivano dalla somma dei 1.300 lavoratori che non potrebbero godere di nessun ammortizzatore sociale e dei 920 che sarebbero costretti al pre-pensionamento (chi ha già i requisiti o li maturerà). Complessivamente il piano annunciato da Telecom per il triennio 2010-2012 prevede tagli 6.822 dipendenti.. ♦

British Telecom Contro il piano industriale stop a settembre

Il sette settembre incrociano le braccia i dipendenti di British Telecom contro il piano industriale che prevede altri 120 esuberanti, dopo i tagli degli anni scorsi.

Lo annunciano Slc-Cgil, Fistel-Cisl e Uilcom-Uil. Per i sindacati «la politica dei tagli, la delocalizzazione in India e Ungheria di alcune attività e la mancanza di investimenti, sono una chiara indicazione di come l'azienda stia perseguendo una politica di mera riduzione dei costi».

Sorpresi dall'annuncio degli esuberanti, i rappresentanti dei lavoratori aspettavano che «l'azienda comunicasse il rientro dei lavoratori dalla cassa integrazione e, dopo le uscite volontarie, il recupero e la valorizzazione del know-how dei lavoratori, che vedono depauperate le proprie professionalità e le loro competenze giorno dopo giorno, con grave conseguenze per il futuro di British Telecom». Adesso, aggiungono, «i lavoratori non sono più disponibili ad ulteriori sacrifici e ad assistere all'impoverimento progressivo dell'azienda». Per questo è stato indetto lo sciopero di settembre. ♦



Adotta un bambino a distanza, rendi la sua vita meno fragile!

act:aid
operazione fame
SODDISFATTO | ADOTTA A DISTANZA | ATTIVATI

Crescere, studiare, giocare: per un bambino senza cibo e senza diritti tutto questo diventa infinitamente più difficile, se non impossibile.
Ma tu puoi fare qualcosa.
Con l'adozione a distanza puoi garantire cibo, acqua pulita, istruzione e cure mediche ad un bambino e alla sua comunità. Basta meno di un euro al giorno.

Per ricevere le informazioni sul bambino e la comunità che potrai sostenere, spedisci in busta chiusa il coupon qui riportato a: **ActionAid - Via Broggi 19/A - 20129 Milano**, invialo via fax al numero **02/29537373** oppure chiamaci al numero verde **800 018 618**.

Nome _____ Cognome _____
Via _____
Cap _____ Città _____ Prov _____
Tel _____ Cc _____ E-mail _____

AI sensi del d.lgs. 196/2003, La informiamo che: a) titolare del trattamento è ActionAid International Italia Onlus (di seguito, AA) - Milano, via Broggi 19/A; b) responsabile del trattamento è il dott. Marco De Ponte, domiciliato presso AA; c) i Suoi dati saranno trattati (anche elettronicamente) soltanto dai responsabili e dagli incaricati autorizzati, esclusivamente per l'invio del materiale da Lei richiesto e per il perseguimento delle attività di solidarietà e beneficenza svolte da AA; d) i Suoi dati saranno comunicati a terzi esclusivamente per consentire l'invio del materiale informativo; e) il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non potremo evadere la Sua richiesta; f) raccomandiamo gli estremi, può rivolgersi all'indicato responsabile per conoscere i Suoi dati, verificarne le modalità del trattamento, ottenere che i dati siano integrati, modificati, cancellati, ovvero per opporsi al trattamento degli stessi e all'invio di materiale. Presso atto di quanto precede, acconsento al trattamento dei miei dati. ZLP10

Data e luogo _____ Firma _____

Per informazioni chiama lo **02/742001**, vai sul sito **www.actionaid.it** o scrivi a **richieste@actionaid.org**